

Quando ero piccola pensavo a molte cose, che da grande sarei diventata famosa oppure ci sarebbe stata una grande guerra, magari il mondo sarebbe finito e di noi non sarebbe restato più niente; ma non avevo mai pensato che potesse succedere qualcosa di simile a quello che stiamo vivendo ora. Il fatto che la causa di tutti questi problemi sia una cosa talmente piccola da non poter essere vista a occhio nudo fa paura. L'ignoto fa paura, non sappiamo molto su questo virus e non abbiamo una cura. Le persone quindi si giustificano sottovalutando la situazione, paragonando l'emergenza a un'eccessiva preoccupazione. In Italia il governo ha detto più volte di restare a casa, siamo in quarantena e quindi non dobbiamo spostarci.

Una cosa però mi ha colpito, con l'obiettivo di lanciare un messaggio positivo, molte persone cantano e festeggiano sui balconi. Questa è una cosa bellissima, in fondo noi Italiani siamo sempre un po' esagerati ma è questo che ci rende unici. Ciò dimostra che tutti insieme se ci impegniamo faremo la differenza. Le persone che si stanno distruggendo di lavoro, medici, infermieri... dobbiamo dare tutto il supporto, sono degli eroi e danno tutti loro stessi per aiutare i malati.

I rapporti sociali sono diminuiti, ma non quelli sui social. Una cosa che mi conforta in queste giornate è vedere la positività e la speranza che molti Italiani trasmettono via internet. Sono partite tante raccolte fondi, una delle più importanti, per gli ospedali di Milano ha raggiunto i 4.000.000 €. Anche io ho donato, e spero di essere riuscita a fare la differenza ed a contribuire.

Una cosa mi è rimasta impressa da questa esperienza. Quanto sia importante il valore di una vita. Infatti siamo tutti abituati a vedere film o programmi dove la morte è rappresentata per stupire il pubblico; ma nella vita reale è diverso. Solo ora capisco pienamente che i dati delle vittime sono alti, tutte quelle erano persone che una volta vivevano, camminavano e respiravano ma ora non possono farlo più.

(Z. L. 3C)